

Dalla Tac di Bobbio alle Case della salute Baldino: «Pronti ad ogni scenario»

A Castelsangiovanni un nuovo Pronto soccorso e un'unica area chirurgica.

A Fiorenzuola punto prelievi e Cittadella

PIACENZA

«Le ristrutturazioni e i potenziamenti proposti alla Conferenza, nonché le nuove realizzazioni – evidenza il direttore generale Ausl, Luca Baldino – sono frutto di un intenso lavoro di programmazione. Per la realizzazione di tutti gli interventi descritti sono già stati acquisiti finanziamenti regionali e statali per oltre 63 milioni di euro: l'Azienda Usl, insieme alla Conferenza territoriale socio Sanitaria, sta dialogando con la Regione per il reperimento dei finanziamenti ancora necessari (circa 27 milioni, ndr). La sfida è riuscire a preparare le nostre strutture per poter gestire gli eventi che ci aspettano anche negli scenari peggiori e potenziare il sistema provinciale nell'interesse di tutti i cittadini». Di seguito pubblichiamo la lista degli interventi in provincia.

Ospedale di Castelsangiovanni

Ristrutturazione degli ambienti al piano terra del cosiddetto "terzo dente" per ricavare spazi per magazzino, spogliatoi per il personale dipendente e punto di di-

stribuzione diretta dei farmaci nonché un servizio bar. L'ampliamento del parcheggio. Un nuovo Pronto Soccorso in un corpo di fabbrica aggiuntivo e in collegamento funzionale con l'ospedale. Poi il completamento del lotto C, ovvero del piano primo e il ripristino della cappella demolita per costruire il nuovo edificio. Al piano primo realizzazione di un nuovo reparto di degenza al servizio della Chirurgia. In questo modo si realizzerà un'unica Area Chirurgica, a ciclo breve e a ciclo continuo con 40 posti letto complessivi, nella medesima area di lavoro. Inoltre, l'intervento consentirà di liberare spazio al piano primo del blocco A dove verranno collocati i servizi dell'area ambulatoriale con gli ambulatori chirurgici, l'endoscopia chirurgica e i servizi di prericovero.

Casa salute (Borgonovo)

Si realizzeranno ambulatori e servizi di dimensioni adeguate per garantire distanziamento e separazione degli accessi, potenziando le attività ambulatoriali già presenti.

Casa salute (San Nicolò)

La costruzione di una nuova struttura consentirebbe all'Azienda di disporre di

un immobile di proprietà, risparmiando il canone di locazione attuale, rinnovato e potenziato rispetto all'odierno, con spazi adeguati ai volumi e alle diverse tipologie di servizi offerti (la metratura ipotizzata è di 2.000 mq).

Ospedale di Bobbio

Bobbio possiede le caratteristiche geografiche e logistiche compatibili con l'istituzione di un Ospedale di montagna posto in zona disagiata. Il potenziamento della struttura ospedaliera prevede la possibilità di effettuare interventi di piccola chirurgia ambulatoriale e la dotazione di una TAC che consenta di rispondere alle necessità diagnostiche di tutto il bacino montano della Val Trebbia. La proposta prevede l'ampliamento strutturale dell'ospedale che renderebbe possibile l'ulteriore sviluppo delle specialità e dei servizi già attivi presso lo stabilimento. La riqualificazione dello stabile sarà completa con la realizzazione di un parcheggio di dimensioni appropriate. Già programmati e in fase di progettazione avanzata sono i lavori destinati al miglioramento sismico che consistono nell'inserzione di setti di irrigidimento e in interventi puntuali ai nodi strutturali. Anche la copertura verrà interessata dai lavori, appoggiandola alla struttura esistente. Le verifiche hanno evidenziato la necessità di rifacimento dell'intero piano terra con la realizzazione del nuovo Punto di Primo intervento e contestuale costruzione, nel lato sud dell'edificio, della nuova camera mortuaria. L'intervento rientra nei lavori di riqualificazione energetica

dell'ospedale finalizzato all'ammodernamento ed efficientamento energetico e prevede la sostituzione dei corpi illuminanti presenti con nuovi a tecnologia led.

Casa salute (Bobbio)

Ristrutturazione di parte di un edificio di proprietà del Comune di Bobbio con cambio di destinazione d'uso da impianto sportivo a Casa della Salute. L'edificio è prossimo all'area in cui sorge l'ospedale e attiguo a un centro anziani e a un'area destinata a spazi di aggregazione sia per le persone anziane sia per i bambini.

Ospedale di Fiorenzuola

Realizzazione di un nuovo accesso al Pronto soccorso e conseguente nuova camera calda. Sfruttando parte dello spazio del porticato sottostante il blocco A, si potrà aumentare in modo consistente la metratura del Pronto soccorso garantendo percorsi separati e sicuri, maggiore comfort e potenziando la sua capacità produttiva. La creazione del nuovo accesso permette inoltre di separare i percorsi di ingresso al presidio, garantendo ulteriore sicurezza a utenti e operatori. In relazione alla prossima attivazione del blocco B dell'ospedale di Fiorenzuola, si rendono necessari investimenti in tecnologie e allestimenti per completare l'operatività della struttura. Sarà realizzato un nuovo punto prelievi. La soluzione ipotizzata è quella di utilizzare l'edificio dell'ex macello comunale, posto nell'area antistante il blocco A e adiacente al blocco B. In questo modo, inoltre, gli spazi resi disponibili dallo spostamento del centro prelievi saran-

no a breve fruibili per la realizzazione delle due sale operatorie, ambulatori chirurgici e posti letto day surgery.

Cittadella della Salute

Si prevede di realizzare la cosiddetta "Cittadella della Salute per la comunità di Fiorenzuola nell'area delimitata da via Roma e via Garibaldi, a pochi passi dal centro cittadino e che ricomprenderà l'attuale ospedale (blocco A), quello nuovo in costruzione (blocco B), la Casa della Salute, il punto prelievi e la sede del corso di laurea in Fisioterapia. È già stato approvato in precedenza il finanziamento. Con l'ulteriore investimento di 1.500.000 euro sarà possibile ristrutturare anche l'ultimo piano dell'edificio.

Centro paralimpico

La scelta di spostare all'interno del polo riabilitativo di Fiorenzuola le attività presenti a Villanova d'Arda ha reso possibile la candidatura del complesso a sede del primo Centro dedicato agli Sport Paralimpici del Nord Italia. Il progetto prevede la conversione della villa storica residenziale in struttura residenziale a disposizione di atleti e loro familiari e la ristrutturazione degli edifici esistenti con la realizzazione di palestre e spogliatoi e la realizzazione ex novo di impianti sportivi. L'ulteriore investimento di 3 milioni di euro qui previsto completerà la dotazione sportiva del Centro consentendo la costruzione di un rettilineo indoor per atletica e palestre polivalenti a disposizione delle diverse discipline sportive e per la terapia occupazionale dei pazienti in di-

missione dall'ospedale riabilitativo.

Casa salute (Cortemaggiore)

Nella struttura sono previsti lavori per 800.000 euro per manutenzione straordinaria, e ristrutturazioni che permettano di sfruttare appieno le potenzialità dell'intero edificio.

Casa salute (Lugagnano)

Il finanziamento per la costruzione della nuova Casa della Salute di Lugagnano per un importo pari a 800.000 euro, è già assegnato. Si è previsto di incrementare l'investimento con ulteriori 400.000 euro al fine di potenziare la futura struttura.

Casa salute (Fiorenzuola)

Ristrutturazione dell'ex Municipio di Fiorenzuola, al fine di convertirlo nella sede per la nuova Casa della Salute cittadina. La Casa della Salute di Fiorenzuola è destinata a essere la sede di riferimento del Nucleo di Cure Primarie (NCP) "Cardomedico Massimo".

Casa salute (Bettola)

Demolizione della ex scuola elementare e costruzione della nuova Casa della Salute. Sarà articolata su due piani, per una superficie complessiva di 900mq.

Potenziamento tecnologie

Acquisizione della diagnostica PET. Rinnovo di quattro macchinari TAC. L'Azienda prevede di riservare una quota di investimenti per l'acquisizione di strumentazioni per le Terapie Intensive a supporto dell'ECMO (ExtraCorporeal Membrane Oxygenation), una tecnica di circolazione extracorporea utilizzata in ambito di rianimazione per trattare pazienti con insufficienza cardiaca e/o respiratoria acuta grave. È infine urgente la sostituzione di alcune attrezzature sanitarie che durante i mesi dell'emergenza sanitaria sono state utilizzate in modo intensivo accelerando il loro processo di obsolescenza. **red.cro.**